KRIS014003 - // - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008431 - 20/12/2024 - II.10 - U

IPOTESI

CONTRATTO DI ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

KRIS014003 - // - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008431 - 20/12/2024 - II.10 - U

INDICE

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Campo di applicazione, durata e decorrenza

Art. 2 Interpretazione autentica

Art. 3 Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Capo I - Relazioni sindacali

Art. 4 Obiettivi e strumenti

Art. 5 Rapporti tra RSU e dirigente

Art. 6 Informazione

Art. 7 Oggetto della contrattazione integrativa

Art. 8 Confronto

Capo II - Diritti sindacali

Art. 9 Attività sindacale

Art. 10 Assemblea in orario di lavoro

Art. 11 Permessi retribuiti e non retribuiti

Art. 12 Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

TITOLO III - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 13 Collaborazioni plurime del personale docente

Art. 14 Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

TITOLO IV – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

Art. 16 Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

Art.17 Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

TITOLO V – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Capo I – Norme generali

Art. 18 Fondo per il salario accessorio

Art. 19 Fondi finalizzati

Capo II – Utilizzazione del salario accessorio

Art. 20 Finalizzazione salario accessorio

Art. 21 Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

Art. 22 Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Art. 23 Criteri generali per la determinazione del bonus

Art. 24 Conferimento degli incarichi

Art. 25 Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

Art. 26 Incarichi specifici

TITOLO VI – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 27 Attuazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19

Art. 28 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Art. 29 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

TITOLO VII – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 30 Clausola di salvaguardia finanziaria

Art. 31 Procedura per la liquidazione del salario accessorio

KRIS014003 - // - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008431 - 20/12/2024 - II.10 - U

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA del POLO TECNOLOGICO DONEGANI-CILIBERTO di Crotone.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2024/2025, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
   a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
   b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento dell'informazione/contrattazione, invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.

2. Ai sensi del CCNL 2019/2021, costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie:

- ✓ tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 co 4);
- ✓ tutte le materie oggetto di confronto (art. 6 co 4);
- ✓ la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, co 10 lett. b1);
- ✓ i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, co 10 lett. b2);

3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

3. In accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, ai sensi dell'art. 30 co 4), costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie:

- *lett. c1) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;*
- *lett. c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;*
- *lett. c3) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;*
- *lett. c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;*
- *lett. c5) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;*
- *lett. c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;*
- *lett. c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;*
- *lett. c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);*
- *lett. c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;*
- *lett. c10) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;*
- *lett. c11) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023.*

Infine, il Protocollo di Intesa per la determinazione del contingente di personale previsto dall'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso

KRIS014003 - // - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008431 - 20/12/2024 - II.10 - U

di sciopero nel Comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.

2. In accordo con le previsioni del CCNL 2019/2021, ai sensi dell'art. 30 co 9, costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie:

- lett. b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto.

L'orario di lavoro del personale docente è articolato, di norma, in non meno di cinque giorni settimanali e di un giorno libero da impegni di insegnamento, da indicare nelle "desiderata".

Il giorno libero si intende comunque goduto anche in coincidenza di malattia del dipendente, di sciopero, di chiusura della istituzione scolastica o di festività infrasettimanale.

Il giorno libero, desiderato dai docenti, dovrà rispettare il criterio della rotazione e sarà tenuto in considerazione se non contrasta con la distribuzione razionale e didattica delle lezioni nell'orario settimanale; in estrema sintesi le "desiderata" saranno tenute in considerazione soltanto nei limiti consentiti dai molti vincoli che condizionano l'articolazione dell'orario.

La vigilanza degli alunni è disciplinata dalla direttiva del Dirigente Scolastico sulla vigilanza e connessa responsabilità e dal Regolamento di Istituto.

L'orario di funzionamento è indicato nella tabella sottostante

GIORNO	ORARIO	SEDE	CLASSI
LUN – MERC - VEN - SABATO	8.15 – 12.55	CENTRALE	TUTTE
MARTEDI - GIOVEDI	8.15 – 13.45		TUTTE
MARTEDI - GIOVEDI	8.15 – 13.45	PLESSI	TUTTE
LUNEDI - VENERDI - SABATO	8.15 – 12.55		TUTTE
MERCOLEDI	8.15 – 13.45		PRIME

L'orario ordinario degli uffici di segreteria è di 36 ore settimanali da lunedì a sabato, dalle ore 7.30. alle ore 13.30 con la possibilità di svolgere rientri settimanali a condizione che i settori siano funzionanti tutti i giorni e compatibilmente con le esigenze organizzative.

1.1 Criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa.

Prima di effettuare l'assegnazione degli incarichi che danno diritto al FIS, il Dirigente scolastico provvederà ad emanare apposita comunicazione con l'indicazione degli incarichi da assegnare, delle competenze specifiche necessarie al fine di acquisire la relativa disponibilità.

In caso di più richieste relative allo stesso incarico, si procederà alla comparazione dei curricula, tenuto conto dei seguenti criteri:

- possesso titoli specifici richiesti;
- possesso competenze specifiche;
- rotazione in caso di parità di punteggio.

L'assegnazione dell'incarico sarà disposta dal Dirigente scolastico.

L'atto di nomina dovrà contenere tutte le specifiche delle mansioni da svolgere, le modalità di rendicontazione nonché il corrispettivo economico a fronte di quanto sopra.

KRIS014003 - // - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008431 - 20/12/2024 - II.10 - U

KRIS014003 - // - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008431 - 20/12/2024 - II.10 - U

- lett. b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;

L'elemento base che deve guidare la complessa serie di operazioni circa l'assegnazione alle sedi di servizio è la necessità di assicurare agli studenti le migliori condizioni di apprendimento possibili per garantire loro la qualità effettiva dell'offerta formativa proposta, tenuto conto della specifica realtà della scuola.

Tenuto conto delle proposte formulate dagli OO.CC., il Dirigente deve operare secondo una logica di costruttiva collaborazione nella prospettiva della gestione unitaria dell'istituto, tenendo conto della territorialità, della logistica nonché delle risorse professionali disponibili.

A seguito del dimensionamento scolastico nell'assegnazione dei docenti alle classi, l'organico per l'a.s. 2024/2025 ha subito un incremento nel numero delle cattedre ma, nel rispetto della normativa vigente di formare cattedre con orario non inferiore alle 18 ore, sono stati stabiliti i seguenti criteri:

I criteri di assegnazione docenti alle classi:

- mantenere, per quanto possibile, possibile, la continuità nel primo biennio e nel triennio (2° biennio/5° anno) in ciascun indirizzo /Articolazione. Fermo restando che la continuità non costituisce criterio vincolante, nel caso di adozione di strategie utili al piano di miglioramento dell'offerta.
- equa distribuzione, per quanto possibile, del numero di classi tra i docenti;
- evitare l'assegnazione di docenti a classi in cui siano presenti studenti con un grado di parentela/affinità fino al 4° grado;
- garantire equilibrata presenza di docenti (stabili) a tempo indeterminato/determinato (precari);
- evitare la presenza dello stesso docente al triennio su due Indirizzi/Articolazioni diverse per agevolare le operazioni durante gli Esami di Stato.

Fermo restando la discrezionalità del Dirigente scolastico di adottare a valutazioni e/o decisioni di qualsivoglia natura su singoli casi e/o situazioni sulla base di tutti gli elementi a propria disposizione e di propria conoscenza.

- lett. b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento

Il comma 3 dell'art.44 del decreto legge 36/2022 in tale norma è scritto: "La formazione continua obbligatoria, *al pari di quella continua incentivata di cui all'articolo 16-ter, dei docenti di ruolo prosegue e completa la loro formazione iniziale secondo un sistema integrato, coerente con le finalità di innovazione del lavoro pubblico e coesione sociale, volto a metodologie didattiche innovative e a competenze linguistiche, digitali, pedagogiche e psicopedagogiche, nonché a competenze volte a favorire la partecipazione degli studenti.*

Per la realizzazione di questo obiettivo la Scuola di alta formazione dell'istruzione di cui all'articolo 16-bis, in stretto raccordo con le istituzioni scolastiche, oltre a indirizzare lo sviluppo delle attività formative del personale scolastico, indica e aggiorna le esigenze della formazione iniziale degli insegnanti. Le iniziative formative di cui al presente comma si svolgono fuori dell'orario di insegnamento e sono definite, per i profili di competenza, dalla contrattazione collettiva, ferme restando l'autonomia organizzativa delle istituzioni scolastiche e le disposizioni del contratto collettivo nazionale".

a. Il nuovo art. 36 del CCNL 2019/2021 abroga e sostituisce gli artt. 64 e 65 del CCNL 2006/2009.

Nel comma 4 è specificato che la formazione continua costituisce un diritto ed un dovere per il personale scolastico in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità.

I commi 6, 8 e 10 stabiliscono che il personale può partecipare, previa autorizzazione del dirigente scolastico, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati. La partecipazione alle iniziative di

aggiornamento avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo, da utilizzare prioritariamente in relazione allo sviluppo e all'arricchimento della professionalità. In quest'ultimo caso il numero di ore può essere aumentato secondo le esigenze, tenendo conto anche del tempo necessario per raggiungere la sede dell'attività di formazione.

c. Qualora per lo stesso periodo vi siano più richieste di partecipazione ad attività di formazione e aggiornamento, in tutto o in parte coincidenti, e non ricorrano i presupposti di cui alla precedente si darà priorità nell'ordine ai docenti:

1. che non hanno fruito in passato di permessi della stessa specie;
2. che, avendo fruito in passato di permessi e per analoghe durate, risultano più giovani.
3. che, ricorrendo le medesime situazioni di cui alla lett. c), vantano una maggiore anzianità di servizio nell'Istituto.

La domanda deve essere presentata in Ufficio almeno 5 giorni prima della data dell'eventuale assenza.

Al rientro in sede i docenti esonerati dovranno presentare all'Ufficio l'attestato di partecipazione alle iniziative di formazione e di aggiornamento e al collegio dei docenti la documentazione acquisita e i materiali prodotti.

Il personale ATA. può partecipare ad iniziative di formazione e di aggiornamento, in relazione al funzionamento del servizio, organizzate dall'Amministrazione o svolte dall'Università, dall'INDIRE o da enti accreditati.

La partecipazione alle iniziative avviene nel limite delle ore necessario alla realizzazione del processo formativo e all'attuazione dei profili professionali.

- lett. b4) promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;

Nella convinzione che l'esperienza lavorativa sia fondata su una relazione o ancor meglio, nella scuola, su una rete i relazioni e che obiettivo fondamentale sia quello di garantire il ben-essere dei lavoratori, intendendo il completo benessere fisico, mentale e sociale (Decreto Legislativo n. 81/2008 (tutela della salute e della sicurezza sul lavoro) articolo 2, comma 1; lettera o), si propone di replicare l'esperienza dello sportello di ascolto con la figura dello Psicologo interno all'Istituzione Scolastica, specialista che ha portato avanti iniziative di valutazione dello stress lavoro correlato, nonchè iniziative finalizzate ad una riflessione sulla tematica e ad una concreta azione di prevenzione.

- lett. b5) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto, nonché i criteri di priorità di accesso agli stessi.

Nel caso di ordinanza di sospensione per le sole attività didattiche, il personale amministrativo non residente nel comune di Crotone può avvalersi della facoltà di lavoro da remoto, previo accordo con il DSGA che dovrà monitorare le attività svolte.

Il personale amministrativo può richiedere di lavorare da remoto solo per motivi di salute previa documentazione che attesti necessità di particolari terapie.

- lett. b6) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

Riguardo l'organizzazione e la gestione delle sedi, la Dirigente informa la parte sindacale che sono state nominate come figure: collaboratori del DS (n° 2), supporto alla didattica (n° 2), Responsabili del plesso (n°4), le figure di sistema e i preposti alla sicurezza.

Per tutti gli incarichi e le attività aggiuntive di insegnamento e funzionali all'insegnamento, a qualunque titolo prestate, i destinatari saranno individuati previa accertata disponibilità manifestata per la candidatura.

KRIS014003 - // - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008431 - 20/12/2024 - II.10 - U

Per la realizzazione delle attività inerenti i progetti finanziati con fondi vincolati e specifici sarà compito del Dirigente Scolastico individuare le risorse umane avvalendosi delle competenze stabilite nel D. Lgs n.165/2001 commi 4 e 5, a seguito di procedura con evidenza pubblica, secondo i seguenti criteri:

- Disponibilità a ricoprire l'incarico;
- Esperienze pregresse in incarichi similari;
- Rotazione in caso di istanze in esubero

Per l'organizzazione del lavoro e l'articolazione dell'orario del personale ATA, il DSGA. formula una proposta di Piano delle Attività contenente la ripartizione delle mansioni fra il personale in organico, l'organizzazione dei turni e degli orari. Tale proposta scaturisce dall'analisi dei bisogni di funzionamento della scuola e della quantificazione dei carichi di lavoro tenendo conto dell'orario complessivo di apertura del servizio, del numero di classi, di altri locali e della struttura degli edifici.

Per gli impegni derivanti da specifiche convenzioni con l'EE.LL. l'impegno del personale sarà retribuito, facendo riferimento alla specifica Convenzione stipulata con il soggetto terzo.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019/2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con un preavviso di almeno 48 ore dalla data dell'assemblea, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, la vigilanza all'ingresso in sede e al plesso. Dunque, almeno n° 2 unità di personale ausiliario e n° 2 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i

KRIS014003 - // - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008431 - 20/12/2024 - II.10 - U

servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'Istituto, la RSU può indire una riunione tra tutti i dipendenti dell'istituzione scolastica.
2. Le modalità per lo svolgimento, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo

sull'attuazione della Legge 146/1990

Per i servizi minimi in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa di garanzia dei servizi pubblici essenziali.

TITOLO III - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai PCTO e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:

Criteri per l'attribuzione: disponibilità a ricoprire l'incarico/possesso competenze richieste/esperienze professionali pregresse e documentate/rotazione;

Criteri per la determinazione: caratteristiche dell'incarico in termini di complessità/impegno orario.

2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO IV – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria (entrata/uscita) per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

2. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono:
- l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni (8.15);

KRIS014003 - // - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008431 - 20/12/2024 - II.10 - U

- l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni (12.30/13.15).

Art. 16 – Criteri per la sostituzione del personale assente

Il personale che sostituisce il collega assente ha diritto al riconoscimento dell'intensificazione della prestazione aggiuntiva per il lavoro svolto (quantificato in 90 minuti di straordinario per unità assente).
La sostituzione del personale assente non comporta necessariamente una prestazione lavorativa oltre l'orario giornaliero.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi/circolari) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico e/o tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. Il personale docente, educativo e ATA ha diritto a non essere contattato nei seguenti giorni e orari:
- tutti i giorni, dalle ore 19.00 alle ore 7.00 del giorno successivo;
- dalle ore 19.00 del sabato alle ore 7.00 del lunedì;
- dalle ore 19.00 di ogni giorno prefestivo fino alle ore 7.00 del primo giorno feriale successivo;
- dalle ore 19.00 del giorno precedente all'inizio delle ferie alle ore 7.00 del giorno in cui è prevista la ripresa del servizio.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO V – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I – NORME GENERALI

Art. 19 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico i fondi vengono indicati in calce

ASSEGNAZIONE A.S. 2024/25	IMP EURO LORDO STATO	ECONOMIE ANNI PRECEDENTI	TOTALE EURO LORDO STATO
TOTALE M.O.F.	140.455,65€	6.316,99	146.772,64
FONDO ISTITUTUZIONE SCOLASTICA	99.987,24	3.430,81	103.418,05
ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED. FISICA	4.165,49	15,45	4.180,94
FUNZIONI STRUMENTALI	6.300,03	-	6.300,03
INCARICHI SPECIFICI	6.771,05	-	6.771,05
ORE ECCEDENTI	4.775,34	2.862,72	7.638,06
VALORIZZAZIONE PERSONALE	18.456,50	8,01	18.464,52

KRIS014003 - // - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008431 - 20/12/2024 - II.10 - U

TOTALE FONDO DISPONIBILE A.S. 2024/2025	EURO 103.418,05 €
IND. DIREZIONE DSGA	8.070,00 €
IND. DIREZIONE SOSTITUTO DSGA (per 30 gg)	815,35 €
TOTALE FONDO AL NETTO INDENNITA' DI DIREZIONE	94.532,70 €
FONDO DI RISERVA	566,56 €

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 20 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

ATTIVITA' AGGIUNTIVE DOCENTI- BUDGET				
INCARICO	N. UNITA'	N. ORE	COMPENSO ORARIO	TOTALE EURO
COLLABORATORI DIRIGENTE	2	380	EURO 19,25	7.315,00
SUPPORTO ALLA DIDATTICA	2	240		4.620,00
REFERENTI PLESSO	4	400		7.700,00
COORDINATORI DIPARTIMENTO	15	180		3.465,00
COORDINATORI (CLASSI QUINTE)	13	325		6.256,25
COORDINATORI (CLASSI 1ᵉ/2ᵉ/3ᵉ/4ᵉ)	49	980		385,00
COORDINATORI ED. CIVICA	3	30		577,50
CONSIGLIERA DI FIDUCIA	1	30		577,50
RSPP	1	120		2.310,00
AMMINISTRATORE DI SISTEMA	1	120		2.310,00
REFERENTE SITO WEB	1	30		577,50
REFERENTE LEGALITA'	1	20		385,00
REFERENTE SALUTE	1	20		385,00
REFERENTE REGISTRO ELETTRONICO	3	90		1.732,50
REFERENTE CISCO	1	20		385,00
REFERENTE AICA	1	20		385,00
REFERENTE INVALSI	2	40		770,00
COMMISSIONE REGOLAMENTI	3	40		770,00
NUCLEO INTERNO VALUTAZIONE (NIV)	3	60		1.155,00
TUTOR NEO ASSUNTI	3	30		577,50
			TOTALE	61.118,65
VALORIZZAZIONE PERSONALE DOCENTE – EURO 12.925,16 € (671 ORE)				
ATTIVITA' CURRICULARI/EXTRACURRICULARI DOCUMENTATE (COMMISSIONE ORIENTAMENTO/REFERENTI OLIMPIADI/GESTIONE PIATTAFORMA GSUITE/SUPPORTO VIAGGI DI ISTRUZIONE)				

Art. 21 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività

KRIS014003 - // - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008431 - 20/12/2024 - II.10 - U

curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale del personale ATA secondo le percentuali indicate in calce (70% al personale docente e il 30% al personale ATA)

RIPARTIZIONE MOF 2024/2025			
	IMPORTO TOTALE	DOCENTI (70%)	ATA (30%)
FIS	94.532,70 €	66.172,89 €	28.359,81 €
VALORIZZAZIONE	18.464,52 €	12.925,16 €	5.539,36 €

PERSONALE ATA					
FIS			VALORIZZAZIONE		
PROFILO	PERCENTUALE	IMPORTO	PROFILO	PERCENTUALE	IMPORTO
ASS. AMMIN.	30%	8.507,94 €	ASS. AMMIN.	30%	1.661,81 €
ASS. TECNICI	40%	11.343,92 €	ASS. TECNICI	40%	2.215,74 €
COLL. SCOL.	30%	8.507,94 €	COLL. SCOL.	30%	1.661,81 €
	TOTALE	28.359,81 €		TOTALE	5.539,36 €

2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 22 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, saranno ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. La somma assegnata è pari a 4.487,58 euro.

Art. 23 – Criteri generali per la determinazione della valorizzazione del merito

Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2024/2025 corrispondono a € 5.539,36 da utilizzare a favore del personale scolastico, come indicato sopra nell'art. 22, senza ulteriore vincolo di destinazione, ex Legge n° 160/2019 (art. 1, co. 249).

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI - BUDGET € 1.661,81 (30%)			
ATTIVITA'	N. ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE
SISTEMAZIONE PRATICHE INEVASE O ERRATE ANNI PRECEDENTI	104	15,95 €	1.658,80 €
		RESTO	3,01 €
ASSISTENTI TECNICI - BUDGET € 2.215,74 (40%)			
ATTIVITA'	N. ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE
COLLABORAZIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE	138	15,95 €	2.201,10 €
		RESTO	14,64 €
COLLABORATORI SCOLASTICI - BUDGET € 1.661,81 (30%)			
ATTIVITA'	N. ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE
DISPONIBILITA' A MODIFICARE I PROPRI TURNI IN BASE ALLE ESIGENZE DELLA SCUOLA	60	13,75 €	825,00 €
COLLABORAZIONE ATTIVITA' DI SEGRETERIA	60		825,00 €
		TOTALE	1.650,00 €
		RESTO	11,81 €

KRIS014003 - // - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008431 - 20/12/2024 - II.10 - U

KRIS014003 - // - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008431 - 20/12/2024 - II.10 - U

Art. 24 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 25 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

ATTIVITA' AGGIUNTIVE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI - BUDGET € 8. 507,94			
ATTIVITA'	N. ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE
LAVORI INTENSIVI/ STRAORDINARIO	80	15,95 €	1.276,00 €
SUPPORTO ALL'ATTIVITA' PROGETTUALE	150		2.392,50 €
SUPPORTO GESTIONE SCUOLA	170		2.711,50 €
COMPLESSITA' DI LAVORO	103		1.642,85 €
INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO	30		478,50 €
		TOTALE	8.501,35 €
		RESTO	6,59 €

ATTIVITA' AGGIUNTIVE ASSISTENTI TECNICI - BUDGET € 11,343,92			
ATTIVITA'	N. ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE
LAVORI INTENSIVI/ STRAORDINARIO	50	15,95 €	797,50 €
SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	30		478,50 €
SUPPORTO GESTIONE SCUOLA	131		2.089,45 €
GESTIONE FABBISOGNO MATERIALE	50		797,50 €
SUPPORTO ALLA RICOGNIZIONE INVENTARIALE	100		1.595,00 €
SERVIZI ESTERNI	100		1.595,00 €
PICCOLA MANUTENZIONE	250		3.987,50 €
		TOTALE	11.340,45 €
		RESTO	3,47 €

ATTIVITA' AGGIUNTIVE COLLABORATORI SCOLASTICI - BUDGET 8,507,94			
ATTIVITA'	ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE
LAVORI INTENSIVI/ STRAORDINARIO	90	13,75 €	1.237,50 €
SUPPORTO ALL'ATTIVITA' PROGETTUALE	50		687,50 €
ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	20		275,00 €
PICCOLA MANUTENZIONE	248		3.410,00 €
REPERIBILITA'	50		687,50 €
GESTIONE GIARDINO	80		1.100,00 €
GESTIONE CENTRALINO E PUBBLICO	40		550,00 €

SUPPORTO ARCHIVIO	10		137,50 €
DISPONIBILITA' ALLA SOSTITUZIONE COLLEGHI	30		412,50 €
TOTALE	618		8.497,50 €
		RESTO	10,44 €

Art. 26 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici da attivare nella istituzione scolastica.

2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono illustrate nella tabella in calce

INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA		
PROFILO	PERCENTUALE	IMPORTO EURO
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	30%	2.031,32 €
ASSISTENTI TECNICI	40%	2.708,42 €
COLLABORATORI SCOLASTICI	30%	2.031,32 €
	TOTALE	6.771,05 €

INCARICHI SPECIFICI - ASSISTENTI AMMINISTRATIVI- BUDGET € 2.031,32	
ATTIVITA'	IMPORTO
RICOSTRUZIONI DI CARRIERA DA SENTENZA E DOCENTI IRC	600,00 €
SUPPORTO DSDSGA GESTIONE PROGETTI	731,32 €
GESTIONE PRATICHE QUIESCENZA/PASSWEB/ULTIMO MIGLIO	700,00 €
TOTALE	2.031,32 €

INCARICHI SPECIFICI - ASSISTENTI TECNICI BUDGET € 2,708,42	
ATTIVITA'	IMPORTO
GESTIONE FABBISOGNO MATERIALE	208,42
PICCOLA MANUTENZIONE	700,00
SERVIZI ESTERNI	600,00
SUPPORTO SEGRETERIA	500,00
PUBBLICAZIONI SUL SITO WEB	500,00
TOTALE	2.708,42

INCARICHI SPECIFICI - COLLABORATORI SCOLASTICI - BUDGET € 2.031,32	
ATTIVITA'	IMPORTO
ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	100,00
PICCOLA MANUTENZIONE	900,00
SERVIZIO FOTOCOPIE	1.031,32
TOTALE	2.031,32

KRIS014003 - // - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008431 - 20/12/2024 - II.10 - U

Art. 27 – Criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e determinazione della misura dei compensi di cui al D.M. 63/2023

Le risorse assegnate di cui al D.M. 63/2023 pari a EURO 30.359,01 saranno utilizzate nel rispetto dei seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti: *"a ciascun tutor viene riconosciuto un compenso che varia tra un valore minimo pari a 2.850 euro (lordo Stato) e un valore massimo pari a 4.750 euro (lordo Stato) in proporzione al numero degli studenti affidati"* sulla base dell'importo assegnato ed equamente ripartito.

TITOLO VI – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

1. Il dirigente garantisce le attività di informazione e formazione per il personale previste dalla normativa vigente in merito a quanto previsto al c. 1 del presente articolo.
2. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale in merito alle disposizioni di cui ai commi precedenti.

Art. 28 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 29 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO VII - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 30 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 31 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

KRIS014003 - // - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008431 - 20/12/2024 - II.10 - U

2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone, a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto, la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 30 % di quanto previsto inizialmente.
4.

RSU		
Prof.ssa FELICE GIUSEPPINA	Prof.ssa FONTANELLA Maria	Assistente Tecnico CASTELLANO Irene

OO.SS. TERRITORIALI				
FLC CGIL	CISL Scuola	SNALS COFSAL	FED. GILDA UNAMS	ANIEF

LA PARTE PUBBLICA

Il Dirigente scolastico ... Laura Laurendi

Crotone, 20.12.2024

POLO TECNOLOGICO "DONEGANI-CILIBERTO" KRIS014003 CROTONE

prot. n. .....

KRIS014003 - // - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008431 - 20/12/2024 - II.10 - U